

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese - CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sen. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

NOTE E NOTIZIE

Il ministro Nasi dinanzi all'Alta Corte

(X giornata) Apertura all'ora solita e formalità consuete.

La seduta si svolge lunga e monotona; sono le solite domande e le solite contestazioni che servono a dimostrare com'erano rognati i piccoli e i grandi ladrocinii. Ch'essi sieno perseguibili lo diranno i senatori, se ce ne avvanzeranno al termine del processo, e se i rimasti avranno potuto resistere al sonno.

Poiché ormai è questo l'ambiente in cui svolge l'affaire Nasi e Lombardo, come chiamano i nostri amici d'oltralpe un dibattimento da cui gli accusati potrebbero uscire assolti e magari più potenti di prima. Non vale a turbare la somnolenza dell'Alta Corte, gli scatti, più o meno spontanei, degli avvocati, e dei commissari della Camera. Gli avvocati venerandi li accolgono con un sorriso di stizza. Blamine è l'ora del chiù!

Una bomba

La "Propaganda", mette in stato d'accusa tutti i ministri di un'epoca.

La "Propaganda" di Napoli, nel numero di ieri dedica tutta la sua prima pagina a delle rivelazioni, vero o presunto che sieno, che destano grande sensazione.

Dice che all'epoca del Ministero Giolitti-Zanardelli, essi erano circondati da una vera banda, ed afferma poi che l'on. Martini d'accordo coll'on. Talamo, che, in quell'epoca o anche prima, sarebbe stato il sost. Procuratore del Re, avrebbero giuocato alla borsa d'accordo con un banchiere di Napoli, certo Rocca, rivelando segreti di Stato, ed approfittando di segreti di Stato.

Dice che vi sarebbero i documenti ed aggiunga che questi documenti sarebbero in possesso di Nunzio Nasi e del prof. Miranda dell'Università di Napoli, che ne avrebbe le copie.

La cedibilità del quinto degli stipendi

Una commissione di impiegati di tutti i Ministeri sta raccogliendo firme fra i colleghi per presentare una petizione al Governo affinché sia modificata la legge sulla cedibilità del quinto sugli stipendi nel senso di estendere a due gli anni di anticipazione estinguibili in 10 e affidandone il servizio alla cassa depositi e prestiti o a qualche altro istituto di credito.

LA RICCHEZZA DEL BILANCIO

Secondo il « Corriere d'Italia » l'on. Carcano sta raccogliendo gli elementi per presentare l'esposizione finanziaria che verrà letta alla Camera in una delle prime domeniche di dicembre. L'esposizione, constatando la consistenza del bilancio, farà rilevare un avanzo che supererà i 25 milioni di lire.

Il collegio di Gianurco è vacante

Il collegio elettorale politico di Napoli I, restò vacante per la morte dell'on. Gianurco, è convocato per il 15 dicembre. Occorrendo il ballottaggio avrà luogo il 22 dicembre.

LA MORTE

del figlio dell'ultimo duca di Parma Si ha che ieri sera è morto improvvisamente per un insulto apoplettico, il principe Roberto Borbone di Parma, nel suo castello di Pianori presso Viareggio. Era figlio di Carlo III, ultimo Duca di Parma, morto assassinato.

Un'importante galleria ferroviaria

seguita da operai italiani. Il Bollettino delle Finanze, Industrie e Ferrovie informa:

« È stata compiuta in questi giorni un'importante linea di accesso fra Montigny e Chamounix. La grande galleria è stata eseguita da operai italiani. La linea costituisce una notevole abbreviazione del percorso ed è destinata a servire anche ad un eventuale traforo del Monte Bianco ».

Il pranzo di otto Re e Regine

Il pranzo di ieri ha Windsor riunito i Sovrani d'Inghilterra, di Germania e di Spagna, la Regina del Portogallo e la Regina di Norvegia.

Il naufragio di cinque vapori e sette velieri nel Mar Nero

In seguito alla tempesta dei due ultimi giorni nel Mar Nero vi furono numerosi accidenti. Ad Eraclea 5 vapori e 7 velieri sono naufragati.

Per una università italiana

A TRIESTE

Imponenti dimostrazioni

Ieri a Trieste ebbe luogo un grande comizio nel Politeama Rossetti per trattare la questione dell'università italiana a Trieste e per una protesta contro le brutalità poliziesche che si rinnovarono provocatrici nelle sere scorse per le vie di Trieste.

Parlarono l'on. Pittoni, lo studente A. Colle, il falegname Stenico che propose che si inviti il comune di Trieste a non versare il contributo di duecento mila corone al governo di Vienna per spese di polizia.

E' infine proposto un ordine del giorno che riafferma il diritto degli italiani all'Università di Trieste ed incoraggia gli studenti a proseguire nella lotta.

E' approvato ad unanimità, come pare approvati la proposta Stenico.

Immenso entusiasmo. All'uscita del Teatro si è svolta un'imponente dimostrazione.

La dimostrazione era divisa in due colonne di liberali o nazionalisti, che cantavano gli inni di Garibaldi, di Mameli e la Marsigliese, e di socialisti che cantavano l'Internazionale. Gli uni e gli altri però inneggiavano all'Università di Trieste.

I guadagni dei nostri artisti di teatro

Il Temps pubblica una curiosa statistica dei guadagni dei principali artisti italiani tanto lirici che drammatici.

Vi trasmetto alcune cifre che sembrano inverosimili per la loro esagerazione.

Secondo il Temps Ermelo Novelli guadagnerebbe 270 mila lire all'anno e così pure Zaccani; Virgilio Talli 150 mila lire; la Duse circa mezzo milione.

Il Temps conclude dicendo che la giovane attrice Lidia Borelli considerata, come crede, in grazia della Tind di Lorenzo guadagnerebbe 24 mila lire annue.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Cliviale

Carità di prossimo

17. - Nella corrispondenza di sabato u. s. avevamo promesso di commentare i processi intentati dal delegato sig. Brigola contro rispettabili persone della nostra città, per motivi futili e lontani le mille miglia da quei concetti seri e sereni, cui deve ispirarsi un pubblico ufficiale, chiamato a mantenere l'ordine e far rispettare le leggi.

Noi quindi non faremo alcun commento, per carità di prossimo, anche per la convinzione che ci siamo fatta assistendo ai dibattimenti, che il sig. Brigola non poteva aver agito contro quelle egregie persone, se non per suggestione, o per sbagliate informazioni.

L'ambiente saturo di avversità creato dal sig. Brigola non corrisponde alle sue buone intenzioni, e noi gli auguriamo una residenza più tranquilla; e per il male che gli vogliamo, vorremmo che la sua carriera fosse tanto rapida da saperlo domani questore della capitale.

E con questo un cordiale saluto ed una stretta di mano.

L'albero di Natale

Alcune egregie signore si preoccupano per la riuscita dell'Albero di Natale a favore del Patronato Scolastico.

Auguriamo loro l'esito più soddisfacente.

Palmanova

Due righe di risposta

al sig. "Girovago", della "Patria".

Riceviamo:

Le lamentazioni che il sig. Girovago ha affidato alle colonne della Patria del Friuli, circa le condizioni edilizie del nostro Comune porrammo fors'anco essere in parte giustificate, malgrado le contraddizioni tra le premesse e le conclusioni. Ma questa è cosa che riguarda altri, non noi.

Osserviamo solo che nel computo fatto circa l'orario degli impiegati, l'egregio estensore dell'articolo ha sbagliato di sana pianta, perché non ha saputo tener conto né del riposo domenicale, né dell'orario a scartamento ridotto che si pratica nei giorni festivi.

E' un errore di fatto che non può essergli rimesso.

Un più diligente esame - a meno che l'aritmetica non sia un'opinione - lo avrebbe fatto sicuro che il nostro orario si limita tutt'al più a una media di 120 minuti al giorno, in luogo dei 300 asseriti e constatati.

E dire che i trecento li ha proprio contati, lui; in persona.

Vedasi adesso quale vantaggio ne sentirebbe il Comune se lo 22 ore che ci avanzano dello 24 che formano la giornata venissero impiegate da noi a pulire le strade, a stradicar le erbe, a spargere la ghiaia, a potare gli alberi, a sistemare le cassette, a rimettere i murattini dei soppressi rojelli e a ricostruire i volti dei ponticelli che un tempo s'addavano i secol. Perché - con la frecciata diretta agli impiegati - pare che la girovaga testa del sig. Medesimo voglia venire proprio a questa peregrina conclusione.

E che batza per il bilancio!... Girovago potrebbe aspirare ad un aumento di stipendio.

Ma per uscire di scherzo, diranno che è per lo meno ingeneroso, per la frogola di colpo Tizio o Caio, dar gli sempre per diritto e per rovescio, a torto ed a ragione ai modesti funzionari del Comune, quasi che il fatto di servizio fosse la cosa più allegra del mondo.

Cheché se no dica, invece, gli maili sottoscritti hanno un senso molto elevato del loro dovere e coscienza precisa della loro responsabilità, e questo senza pretendere a Catoni, come pare sia ambizione del molto equanime signor Girovago.

Lasciarci, dunque, tranquilli all'adempimento del nostro dovere, coi tempi civili che corrono, sarebbe opera di lealtà e un po' anche di educazione, (Gli impiegati municipali)

Spillimbergo

Investimento

17. - Ieri sera una carretta guidata da certo Du Paoli Pietro di Istrago investì presso il nostro cimitero la sostantenne Cominotto Teresa che riportò la frattura d'una costa. Venne trasportata in una casa vicina da alcuni passanti.

S. Vito al Tagliamento

Biblioteca gratuita per gli alunni delle scuole elementari - (sistema Cavalieri)

16. - Oggi s'è inaugurata la biblioteca delle nostre scuole elementari.

Alla presenza dei maestri del nostro Comune, il direttore delle scuole elementari parlò oggi dell'utilità ed opportunità delle biblioteche nelle scuole primarie. La biblioteca Cavalieri è fatta in modo che, ad ogni classe, dalla 3a in poi, corrispondono uno scaffale contenente dai 25 ai 50 volumi, nonché 50 opuscoli.

I libri sono scelti sulla base d'un catalogo sistematico ideato sempre dalla contessa Cavalieri e pubblicato dalla ditta Treves.

Ricordiamo che l'istituzione della biblioteca è opera del nostro benemerito Patronato scolastico. La piccola biblioteca conta 225 volumi elegantemente rilegati e 450 opuscoli.

Prevenico

Sempie contro il Re.

17. - A proposito dell'articolo comparso nel Paese il u. s. ed intitolato «contro il Re», facciamo notare che il 6 ottobre p. p. in occasione dei così detto Perdori del Rosario, questo corpo filarmonico ha suonato, sia durante la processione, sia alla sera nella piazza Umberto I° dietro il permesso del Sindaco Giovanni De Lorenzo, sebbene fosse ammalata anche a quell'epoca la signora di cui fu cenno l'articolo predetto. Che vuol dire questo? la spiegazione è semplice: al Re noi gli importa (ha detto il Sindaco) di queste sonate; ma bisogna invece accontentare il prete per non andare in cricca anche con lui, perché allora, si capisce bene, con tante cricche... addio cariche.

Al pubblico i comandi; tiall'Autorità Superiore il giudizio.

Tarcento

Grave investimento

17. Ieri verso sera a corsa moderatissima la corriera postale percorreva la via che conduce in piazza della Chiesa. Guidava il cavallo non il proccaccia sig. Adilio Secco ma un giovanotto espertissimo come guidatore, certo Paolo Cantonini, a cui spesso il Secco affida i cavalli.

Senonché ad un punto certo Grillo homonico detto Cugo, completamente sordo attraverso bruscamente la strada.

Il Paolo gridò con quanti polmoni aveva e fece ogni suo sforzo per arrestare il cavallo ma inutilmente; il Grillo venne atterrato e una zampata della bestia gli produsse un'orribile ferita alla faccia.

Venne dai presenti trasportato alla vicina farmacia Mogani ove venne curato dal dott. G. Bagnara.

L'assassinio dell'ing. Toffoletti

davanti alla nostra Corte d'Assise

Seguito udienza ant. del 16

Pellegrini Ernesto da Barco di Pravidomilvi è chiamata a dare informazioni sul Civran e sulla sua famiglia.

Dice che il Civran fu assente per molti anni, si sposò all'estero - crede in Prussia, e si ritornò a Pordenone colla moglie ed una bambina prendendo domicilio in casa della madre.

Proprio nel pomeriggio del 22 Aprile, la teste, quale amica di casa del Civran, si recò dalla di lui moglie e l'assistette nel parto.

Diede alla luce un bambino verso le ore 20 e dalla 16 in poi il Civran rimase sempre presso la moglie. Non vide che alcuno si recasse a parlare col Civran.

Sempre a difesa del Civran

Pascut Santo da Korai. Racconta d'esser stato per 2 anni a Hoffenburg e poi a Cornau quale tutore di seta, poi tessitore in cotone.

In questo frattempo conobbe il Civran che lavorava di muratore e si trovò spesso in sua compagnia. Di lui dice che tenne sempre buona condotta ed è di carattere buono.

Fornasier Rosa, levatrice, ricorda che nel 22 Aprile fu chiamata verso le ore 18 in casa di Civran la di cui moglie era stata assalita dai dolori del parto. Infatti alle ore 20 essa diede alla luce un bambino e in questo frattempo il Civran non si mosse dalla casa, anilava e veniva dalla cucina alla stanza da letto.

A domanda del P. M. la teste dice che le prime doglie del parto cominciarono alle 17.30 circa; il Civran andò a prenderla a casa sua alle 18.

A domanda dell'avv. Caratti dice che pur non avendo conosciuto prima d'allora il Civran, si convinse che è un giovane premuroso, affettuoso. La moglie sua « la po un tesoro de dona »

Passador Pietro, lavorò all'estero col Civran e lo trovò buon giovane, onesto, e indefesso lavoratore. Sa che risparmiava; non lo vide mai ubriaco.

Avv. Enea Ellero è chiamato a dire sull'ambiente in Pordenone all'epoca dello sciopero e sulle informazioni del Civran.

L'avv. Caratti esclude la prima parte della domanda e perciò il testo parla del Civran che conobbe molto bene e lo definisce buono, onesto, mita. Aggiunge che tutta Pordenone escluso che il Civran, il quale non ha poi una grande intelligenza, potesse aver parte cipato in qualsiasi modo al delitto.

A difesa di Santin

Ganciani Teresa, abita nella stessa casa del Santin Cesare la di cui moglie fa la sarta. Esclude che nel giorno 22 aprile scorso vi siano stati degli uomini in casa del Santin.

A domanda dell'avv. Billia, la teste afferma che quando il Santin veniva a casa colla paglia, la consegnava intormentata alla moglie e per sé non teneva che 30 o 40 centesimi.

Della famiglia Santin dico un mondo di bene.

Brusadini Sante detto Campagna, abita in Borgo Meduna. Nella sera del 22 aprile passando davanti all'osteria Ortis apprese che erano stati sparati dei colpi di revolver contro l'ingegnere Toffoletti.

Continuando la strada vide il Cesare Santin che conversava con un altro, ed avvicinandogli gli disse: «cò, Cesare; no savi; i gò starà contro l'ingegnere!...»

Il Santin a queste parole rimase sprovvisoriamente (sbalordito) e soggiunse: proprio? mi no so gnente!...

Il teste poi dice che continuò la sua strada e se ne andò a casa.

Avv. Levi. - Santin, domandò chi aveva sparato?

Teste. - No. Lui io che lo informai come l'oste Ortis avesse detto che gli aggressori erano Forniz e Meneghel.

Brusadini Marco è figlio del precedente e depone negli stessi termini del padre suo.

Publ. Minist. - Chiede se quando parlava, unitamente al padre suo, col Santin, questi avesse loro detto che poco prima sua moglie aveva partorito.

Pres. e qualche avvocato. - Ma questo toccò a Civran! (si ride).

Publ. Minist. - Hanno ragione! Canaveso Giuditta, nella sera del 22 aprile andò in casa del Santin Cesare a portare della stoffa alla moglie sua che fa la sarta.

Santin c'era, poi s'allontanò per brevi istanti, quindi ritornò annunciando con dispiacere che l'ingegnere era stato ucciso.

Non sa altro.

Campagna Pietro detto Camm, operaio da Annunzi. Conosce Santin Ce-

sare di cui dice bene, senza però raccontare nulla di nuovo.

Moro Luigi, oste in Borgo Meduna, dice che prima dello sciopero il Santin frequentava il suo esercizio e sempre pagava; dopo invece andò di rado e lasciò un debbituccio inconcludente.

Afferma che è di carattere buono, punto colerico, quietissimo.

A difesa Fantuzzi

Bianchetin Giuseppa, conosce Fantuzzi perché da giovanetti in su lavorarono sempre insieme da muratori.

Anche prima dell'uccisione del Toffoletti ebbe occasione di trovarsi in sua compagnia e non si accorse mai che in casa sua avessero luogo dei convegni.

Spesso giocavano alle bocce, ma il Santin essendo sempre un po' indolente, gli faceva il sior (teneva il giuoco).

Audarono qualche volta alle assemblee perché in assenza del Pitton, che fu ammaliato, fungeva da segretario della Lega il Fantuzzi.

Presid. - Ricevete, come scioperante, dei sussidi?

Teste. - Sì, in ragione di 6 lire per settimana, dopo la prima settimana però.

Presid. - Chi vi ha pagato?

Teste. - Quelli della Commissione: Fantuzzi, Missana e gli altri.

Presid. - Nella sera del fatto, o nei domani, vi disse nulla Fantuzzi circa una rivolta da consegnatagli dal Forniz?

Teste. - No, non parlò mai di ciò.

Avv. Drusini. - Nel giorno 22 aprile siete stato alle assemblee?

Teste. - Sì, con Fantuzzi, e con tanti altri, ma dopo le riunioni andammo a casa (direttamente, senza che Fantuzzi si fermasse per la strada con nessuno).

In quella sera si formarono nell'osteria della Beorchia fino alle 6.30 ora in cui si lasciarono Rivide il Fantuzzi soltanto la mattina dopo nei pressi della sata Toffolon e si salutarono.

Poco dopo apprese che il capo delle guardie ricercava il Fantuzzi.

Missana - Domandò al teste se è mai stata in casa mia.

Teste. - Non so nemmeno dove abita.

Avv. Policreti - E sa che in casa del Missana avessero luogo dei convegni?

Teste. - Ripeto che non so nemmeno dove abita.

Racker Walter, tecnico al Cotanificio Veneziano di Torre, dice che il Fantuzzi fu impiegato muratore nello stabilimento e si ricorda che lavorava assiduamente ed era operaio provetto, abillissimo.

Dice che quando scoppiò lo sciopero, gli altri operai lasciarono la fabbrica, egli invece, per non lasciar deperire certi materiali, rimase finché il lavoro fu ultimato.

In sostanza del Fantuzzi dice molto bene e così del Missana.

E' mezzogiorno e l'udienza è tolta.

(Udienza pomeridiana)

I due ultimi testi

Aperta l'udienza, entrano i due testi Cozzarini Davide e Steffarel Omo i quali in pochi istanti si sbrigliano perché danno la migliori informazioni dell'accusato Fantuzzi Tomaso.

Quindi si legge l'esame scritto di Praturion Giuseppe di Giuseppe teste che trovò in America.

Egli depose che unitamente a Fantuzzi Tomaso si recò all'osteria Bresin in Torre dove entrarono, verso le 20.30, Forniz e Meneghel, bevvero una bottiglia di birra e poi se andarono.

Indentica è la deposizione del teste Gobbo Giovanni, anch'esso all'estero.

Il teste Praturion poi aggiunge che non è vero che per la strada egli e Fantuzzi abbiano incontrato Forniz e Meneghel.

Si richiama Fantuzzi il quale conferma che Forniz gli consegnò un revolver in presenza del Praturion. Afferma inoltre che l'atto non fu accompagnato da alcuna parola, o almeno egli non lo udì.

Forniz assicura di aver detto: « tieni rivoltella che gò parva che l'ingegnere sia sta copà » ma tanto lui che Meneghel ammettono che Fantuzzi possa non aver capito.

Si passa a leggere la deposizione scritta di Fateschin Pietro dal quale risulta che il teste ammetto dalla aver detto che mentre il De Finelli era favorevole al compimento dello sciopero, l'ing. Toffoletti si dimostrò contrario, ma non in via assoluta; dice che fu una sua supposizione.

Santin e Forniz invece affermano

che il Faleschini disse proprio così, connessi deposero all'udienza.

Incidente

Il Presidente vorrebbe dar lettura degli interrogatori degli accusati, ma l'avv. Caratti si oppone. Trova che bisogna leggerli prima; ora è inutile. L'avv. Levi invece sostiene che siccome il Presidente rimase — concorde in difesa — la lettura degli interrogatori a fine dell'istruttoria, insiste perché non venga data lettura.

Il P. M. si ritiene estraneo. Avv. Billia. — E' d'accordo colla P. C. e perciò vuole la lettura.

Avv. Ciriani. — E' indifferente.

Avv. Cristofoli è d'accordo con l'avv. Caratti; l'avv. Pollicreti si rimette alla Corte; l'avv. Drusini vuole la lettura.

Se mai, degli interrogatori di Forniz e Fantuzzi.

Avv. Caratti. — Dichiaro che non trova regolare che prima si faccia il processo orale e poi si leggano gli interrogatori scritti.

Del resto ritira la sua opposizione e che si legga pure quel che si vuole.

Parlo civile, avv. Billia e P. M. vogliono la lettura.

Però il Cancelliere incomincia la lunga lettura degli interrogatori; per primo viene quello del Forniz.

Le lunghissime letture e le contestazioni si susseguono finché alle 13.45 l'udienza è tolta e rimandata a martedì mattina ore 9.

Sindaco e Giunta in Castello

L'altro ieri alle una e mezza il comm. Sindaco Pacilo con gli ass. Comelli, Coati, Della Schiava, Pagani e Pico ed il segretario capo del Comune dott. Gardi visitarono il Museo del Risorgimento.

Furono ricevuti dall'ingegnere cav. Heimann Presidente dei Reduci e dai membri della Commissione signori Cappellazzi U., Conti Luigi, Battistig R. e cav. C. Stucchi.

Visitarono le tre Sale componenti il Museo già ricche di pregiati doni e depositi del Risorgimento, intrattenendosi specialmente nella prima Sala nell'esame della parte napoleonica, della battaglia di Lissa, del 1811 ecc., dei ricordi dei difensori di Osoppo di Venezia 1848-49.

Nella seconda Sala si trattennero presso i ricordi del 1850, e dei friulani del Mille, nonché presso le memorie dei friulani che fecero la campagna garibaldina fino al Volturno e nell'esame della grande vetrina delle Storie handie del 1812 di Treviso; del Passo della Morte (Vornesi) 1848; dei difensori del forte di Osoppo 1848 e di quelle dei Friulani del 1860 ecc.

Nella Sala terza — che contiene i ricordi dal 1861 al 1870 — esaminarono le monerie raccolte in speciali custodie, di Tito Colli, di Luigi Ongaro, di Pietro Boltrame, della famiglia dei garibaldini Barnaba e specialmente ove sono raccolte le memorie importantissime di Antonio Andreuzzi e dei compagni dei Moti del Friuli del 1848, gran parte delle quali furono offerte dal dott. Silvio Andreuzzi — prendendo cognizione di alcuni fra gli importanti incarti inediti relativi a quella insurrezione e di tutti gli altri effetti e documenti della campagna del 1860 — coi ricordi della Battaglia di Lissa di quell'anno e di quella successiva dell'Agro Romano del 1867 fino a quelli numerosi e splendidi del nob. colonnello Farlati di San Daniele che fece la campagna garibaldina dei Vosgi.

Questo, in succinto, quanto la Giunta ebbe ad esaminare, constatando come le tre Sale del Museo non siano più sufficienti a contenere i doni che pervengono sempre e quindi la necessità di adibire altro locale stante i doni — ed importanti che dalla città e Provincia — ora vengono offerti per il Museo.

Il signor sindaco e i signori Assessori espressero al signor Presidente dei Reduci la loro piena soddisfazione per la ricca raccolta che ha onore alla città.

Nelle tre Sale c'erano tre veterani colle medaglie, superstiti, uno della difesa di Osoppo 1848, altro della Legione Friulana a Marghera (Venezia) (1848-49), ed altro della campagna dell'Italia centrale 1860-61.

Presenziava a questa visita anche il cav. nob. Adamo Caratti reduce dalle patrie battaglie dal 1859 al 1866, direttore del Museo Civico e galleria Marangoni.

Associazioni Trento-Trieste

La giovane Sezione Udinese di questa Associazione è lieta di vedersi confortata dal generoso consentimento di ottissimi spiriti Italiani, che, invitati a parlare in Udine a beneficio del Soldato, aderiscono con entusiasmo.

Guido Mazzoni, il poeta tanto caro ai fratelli di Trieste, da quella città, dove trovarsi alla fine di ottobre per discorrervi magistralmente sull'opera artistica di G. Carducci, accettava l'invito rivoltagli dal Consiglio Direttivo della Sezione come uno «tra i più graditi». E da Bruxelles, dove con una serie di smaglianti e profondo conferenze intorno alla letteratura tragica solleva ad alti onori la scienza italiana, Scipio Sighele, l'illustro antropologo, aderiva pure all'invito con sincera simpatia.

Due preziosi, intolleranti serate in vista, dunque, per la nostra causa.

Il Consiglio della Società Operaia

che doveva aver luogo sabato sera, fu dovuto rimandare a sabato della corrente settimana perchè mancava un consigliere a formare il numero legale.

Bidello alle Tecnico

In sostituzione del povero Domenico Milosi da 14 anni bidello alle Scuole Tecnico, recentemente colpito da paralisi, venne nominato l'operaio Rinaldo Greali.

Alla scuola Popolare Superiore

Come dall'avviso che abbiamo già pubblicato, ricordiamo che col giorno 20 corrente si chiudono le iscrizioni alla Scuola Popolare Superiore.

Si affrettino dunque i giovani che intendono approfittare di questi utilissimi corsi poiché spirato il predetto termine, hanno immediato principio le lezioni regolari.

Nuova professoressa

In questi giorni, presso la Scuola Superiore di Commercio di Venezia, la distinta signorina Odella Zuccher, ha superato felicemente gli esami di Professoressa di lingua tedesca ottenendo il massimo dei punti con diploma.

Alla gentile e colla quanto modesta signorina lo nostre più vive congratulazioni ed auguri.

La nascita della principessa Giovanna e la Cassa di Risparmio di Milano

L'opulente ed eminente Istituto di credito lombardo, ha creduto di eleggere un milione in sussidi alle casse consolari della regione ed agli ondati per festeggiare il lieto avvenimento della nascita della nuova principessa di casa Savoia.

E sta bene: la beneficenza è simile ai cavai donati cui non si deve guardare in bocca.

Ben vengano i quattrini milanesi a sollevare tanti miseri. Ma i beneficiati come esprimeranno la loro riconoscenza? Augurandosi ed augurando che il lieto evento si rinnovi per lo meno annualmente. Dell'auspicio cordiale, per quanto non disinteressato, sarà lieto il Re? E come lo accoglieranno i contribuenti italiani?

CONSIGLIO PROVINCIALE

Mentre esce il giornale, incomincia la seduta del Consiglio Provinciale per la trattazione di numerosi oggetti posti all'ordine del giorno già da noi pubblicati.

Come al solito daremo domani il resoconto della seduta.

NOZZE D'ORO

Oggi a Ziaracca (Tarcento), nella spettacolare famiglia Seraffini, ha luogo una bella e cara festa intima.

Azando e Maria Seraffini, ancor vegeti ed avanzi malgrado lo loro 75 primavere, celebrano le loro nozze d'oro.

Attorno ad essi si stringono festanti i loro egregi figli signori Leonardo, Domenico (chimico-farmacista) e Giambattista, proprietario e titolare della bella farmacia di Tarcento.

Agli egregi coniugi le nostre vivissime congratulazioni ed agli ottimi figli gli auguri più fervidi che per lunghi anni venga loro conservata l'esistenza degli amati genitori.

FIORI D'ARANCIO

Questa mattina il sig. Antonio Levis ha giurato fede di sposo alla giovane signorina Rachele Nelli.

Alla coppia felice, i migliori auguri.

IL "PAESE", NO

L'Adriatico di questa mattina dopo aver data la notizia che più sopra pubblicammo scrive:

«Così stima anche la gerarchia del parroco di Monteghiano contro il Paese».

Il collega Luccardi è caduto in errore. L'art. 1 concede amnistia per soli reati di azione pubblica commessi a mezzo della stampa. Le diffamazioni, le ingiurie (secondo il parroco di Monteghiano e secondo il Crociato, noi saremmo rei di diffamazione) commesse a mezzo della stampa, non risentono alcun beneficio dal decreto di amnistia.

IL "LAVORATORE FRIULANO", AMNISTIATO

Circa un mese fa il giornale clericale Crociato aveva sporto denuncia contro il gerente del foglio settimanale socialista il Lavoratore Friulano per oltraggio e vilipendio alla religione cattolica.

La denuncia era stata presentata al Procuratore del Re e naturalmente il processo avrebbe dovuto essere svolto davanti alla Corte d'Assise.

Invece, quale conseguenza della recente amnistia, la querela è sfumata.

IL "PAESE", NO

L'Adriatico di questa mattina dopo aver data la notizia che più sopra pubblicammo scrive:

«Così stima anche la gerarchia del parroco di Monteghiano contro il Paese».

Il collega Luccardi è caduto in errore. L'art. 1 concede amnistia per soli reati di azione pubblica commessi a mezzo della stampa. Le diffamazioni, le ingiurie (secondo il parroco di Monteghiano e secondo il Crociato, noi saremmo rei di diffamazione) commesse a mezzo della stampa, non risentono alcun beneficio dal decreto di amnistia.

IL "PAESE", NO

L'Adriatico di questa mattina dopo aver data la notizia che più sopra pubblicammo scrive:

«Così stima anche la gerarchia del parroco di Monteghiano contro il Paese».

Il collega Luccardi è caduto in errore. L'art. 1 concede amnistia per soli reati di azione pubblica commessi a mezzo della stampa. Le diffamazioni, le ingiurie (secondo il parroco di Monteghiano e secondo il Crociato, noi saremmo rei di diffamazione) commesse a mezzo della stampa, non risentono alcun beneficio dal decreto di amnistia.

IL "PAESE", NO

L'Adriatico di questa mattina dopo aver data la notizia che più sopra pubblicammo scrive:

«Così stima anche la gerarchia del parroco di Monteghiano contro il Paese».

Il collega Luccardi è caduto in errore. L'art. 1 concede amnistia per soli reati di azione pubblica commessi a mezzo della stampa. Le diffamazioni, le ingiurie (secondo il parroco di Monteghiano e secondo il Crociato, noi saremmo rei di diffamazione) commesse a mezzo della stampa, non risentono alcun beneficio dal decreto di amnistia.

IL "PAESE", NO

L'Adriatico di questa mattina dopo aver data la notizia che più sopra pubblicammo scrive:

«Così stima anche la gerarchia del parroco di Monteghiano contro il Paese».

SULL'ABOLIZIONE

del lavoro notturno nei panifici

Anticipo d'orario per i lieviti e per il riscaldamento dei forni

Si ha da Roma che il Comitato permanente del Consiglio Superiore del Lavoro, preso in esame il progetto di legge di iniziativa parlamentare relativo alla abolizione del lavoro notturno nelle industrie del pane, sulla scorta dell'inchiesta compiuta dall'ufficio del lavoro, dal Comitato stesso e delle deliberazioni emesse dal Consiglio superiore del Lavoro nella sessione del maggio 1906, ha, nella riunione di ieri espresso il seguente avviso:

1. Che la legge emananda debba venire applicata anche alle pasticcerie;

2. Che il riscaldamento dei forni sia espressamente compreso fra le operazioni della panificazione;

3. Che la legge sia applicata a tutte le singole operazioni della panificazione, siano esse compiute presso un solo industriale o disgiuntamente presso industriali diversi;

4. Che per lavoro notturno si intenda quello compiuto fra le ore 21 e le ore 4, senza distinzione di stagioni o di mesi;

5. Che sia data alle amministrazioni comunali la facoltà di concedere in via assolutamente eccezionale e possibilmente transitoria quanto lo speciali condizioni dell'industria e del sito o le particolari qualità del pane le richiedano;

6. Un anticipo o un posticipo sull'inizio o sul termine del lavoro per il ristretto dei lieviti limitatamente ai mesi di giugno, luglio, agosto e settembre;

7. Un anticipo sull'inizio del lavoro per il riscaldamento dei forni.

Tali concessioni potranno essere accordate per la durata massima di due ore ad un solo operario, mediante turno in ogni panetteria o forno. E uno stesso operario non potrà valersene per più di sei giorni ogni due settimane. La concessione verrà data su parere favorevole e nella misura determinata dal comma 6. dall'ufficio sanitario del Comune, in seguito ad esperimenti fatti sotto il controllo di lui, udito l'avviso della rappresentanza operaia del sito. Sarà ammesso ricorso contro tale concessione al ministro dell'Agricoltura, il quale provvederà udito il parere del Comitato permanente del Lavoro.

8. Che siano concessi deroghe al divieto del lavoro notturno per la vigilia del primo maggio e in occasione di fiere, festività speciali, immigrazioni temporanee, da determinarsi dall'autorità municipale su istanza degli industriali, ovvero degli operai, udito l'avviso degli uni o degli altri. La deroga dovrà essere provvisoria e un periodo di tempo non superiore a una settimana; per periodi di maggiore durata la deroga sarà accordata dal Ministero di Agricoltura, udito l'avviso del Comitato permanente del Lavoro.

9. Che con opportune modificazioni legislative e regolamentari lo rinvio di pane e pasticceria siano compresi fra quelle a cui la legge consente il riposo settimanale mediante turno. In via subordinata sia concesso dalla emananda legge un posticipo della durata massima di due ore del termine di lavoro nella sera del sabato agli operai addetti all'industria della panificazione.

10. Che l'ammenda per le contravvenzioni alla emananda legge sia applicata tanto agli industriali che agli operai, salvo che questi siano stati dagli industriali costretti a contravvenire alla legge e in tal caso l'ammenda da applicarsi agli industriali sia raddoppiata.

Camera di Commercio

(Adunanza del 13 novembre)

Presenti: Morgugno, presidente — Muzatti, vicepresidente — Bellarino — Bert — Gorradini — Galvani — Imbriani — de Marchi — Moro — Mosca — Ortol — Pico — Piuosi — Polina — Rossetti — Spessotto.

Assenti: Bronich (giust.) — Coccolo — Raeta (giust.) — Strilli — Volpe (giust.).

Comunicazioni della Presidenza

1. Riposo settimanale. — Per incarico del Ministero fu iniziata un'inchiesta in tutti i rami delle industrie friulane per raccogliere quei dati e quelle precise notizie che con fondata ragione valessero ad ottenere per la nostra industria una eccezione alla regola del riposo domenicale.

2. Servizi marittimi nell'Adriatico. — Il Ministero delle poste e dei telegrammi partecipò che, avendo fatte presenti alla Navigazione Generale Italiana anche le lagnanze di questa Camera, la società istituita una linea quadrilaterale tra Palermo e Trieste, toccando Messina, Catania, Siracusa, Ancona e Venezia, in ausilio alla linea XXIII.

Preso atto di ciò, si fece notare al Ministero che la linea non tocca le Puglie, né la Calabria, mentre sarebbe indispensabile che toccasse almeno i porti principali di quelle regioni.

Si aggiunge che, per darla sfogo al traffico del Veneto con l'Italia meridionale, occorre che i piroscafi delle linee XXIII settimanale e commerciale, a quattridimensione, sostino costantemente per il carico a Venezia almeno tre giorni, anche quanto arrivano in ritardo.

3. Navigazione interna. — Il presidente rappresentò la Provincia, il Comune di Udine e la Camera di commercio nell'assemblea, tenutasi a Milano il 9 novembre, del Consorzio per la navigazione interna nella valle padana, ed ottenne che l'ordine del giorno deliberato chiedesse vari emendamenti al disegno di legge, e che all'elenco delle opere da eseguirsi fossero aggiunte tutte quelle, già studiate, ma non comprese nel disegno di legge per la navigazione interna.

4. Riordinamento del servizio consolare. — La Commissione, istituita dal Ministro degli esteri, per il riordinamento del servizio consolare all'estero, chiese il parere di questa Camera sulle modificazioni da apportare alla circoscrizione consolare vigente e sulla composizione del personale da assegnarsi ai consolati. L'ufficio ha iniziato lo studio dell'importante questione.

5. Visita sanitaria del caffè. — Si ottenne dal Ministero delle finanze che, per non aggravare il commercio, gli ufficiali della Dogana di Udine fossero autorizzati ad eseguire la visita sanitaria del caffè soltanto nei casi dubbi la visita fosse deferita alla Stazione sparamontale agraria.

6. Servizio telefonico. — Si fece istanza al Ministero delle poste e dei telegrammi perchè vengano revocate le disposizioni le quali recarono un sensibile aumento della tariffa per le comunicazioni telefoniche da vari Comuni del Friuli con Venezia e S. Donà.

Un vetturale imprudentissimo

E' deplorabile che i pubblici vetturali spesso compiano il loro servizio in condizioni tutt'altro che normali, in causa dello smodato vizio del bere.

Non v'è chi non pensi a quali pericoli possa il vetturale andar incontro o quel che più importa — quanto disgrazie possa provocare, se è preso dal vino.

Il fatto che stiamo per raccontare conferma appieno le nostre osservazioni.

Sabato sera verso le 7.30, una folla straordinaria di pubblico si pigiava davanti all'ingresso del Circo Zavatta, quando il vetturale della ditta Fratelli Pesante, certo Pico Arturo fu l'unico, evidentemente ubriaco, veniva spiuggendo il cavallo a gran corsa dal viale del tempo dello Grazie.

La vista di quella folla non giovò a far rallentare il galoppo al buccafato, il vetturale volle passare malgrado ogni ostacolo.

La folla si abbandonò spaventata, ma due giovanetti non fecero a tempo a porci in riparo e rimasero travolti!

Il pubblico indignato, fermò l'incanto vetturale che fu accompagnato in Questura, mentre altri sollevavano le due giovanette e le trasportavano all'Ospedale Civile dove il dott. Ferrario prestò loro le prime cure.

Esso si chiamano: Maria Della Sava di Giovanni d'anni 16, da Bertolio, setaiuolo presso la Ditta Frizzi, ed Eugenia Geromotta d'anni 9 da Aquino, domestica presso la signora Mini in Via Palladio 5.

Il dott. Ferrario riscontrò alla Della Sava: escoriazioni e ferite lacere alla dita della mano destra con recisione del tendine dito mignolo; escoriazioni alla ginocchia; guarigione in giorni 9. Alla Geromotta: contusioni al capo con ferita lacera alla regione temporale destra; guarigione in giorni nove.

Quest'ultima venne accolta nel Pio Luogo mentre la Della Sava ritornò a casa sua.

Vetturali abbiate prudenza!

Camera di Commercio

(Adunanza del 13 novembre)

Presenti: Morgugno, presidente — Muzatti, vicepresidente — Bellarino — Bert — Gorradini — Galvani — Imbriani — de Marchi — Moro — Mosca — Ortol — Pico — Piuosi — Polina — Rossetti — Spessotto.

Assenti: Bronich (giust.) — Coccolo — Raeta (giust.) — Strilli — Volpe (giust.).

IL NEGOZIO TEODORO DE LUCA

Ieri sera tutti i quattro magnifici negozi della Ditta Teodoro De Luca in Via Manin, vennero aperti all'ammirazione del pubblico.

L'effetto di quei quattro ambienti riparati dagli immensi cristalli, ora veramente straordinario. Nei due a sinistra di chi guarda il palazzo, sono accostate a centinaia le macchine a cucire e le borse lette; negli altri due a destra si vedono i più svariati apparecchi per riscaldamento ed igiene, quali: bagni, vasche d'ogni sistema e misura, latrine inodore secondo gli ultimi modelli ecc...

Nella sala di mezzo, sopra il portone d'ingresso, con una quantità di facili e doppie d'ogni marca e dimensione era stata formata una specie di ringhiera semi-circolare di bellissimo effetto.

Oltre ad una potente lampada elettrica posta nel centro del soffitto di ogni salone, all'istesso pendono da due artistici bracciali in ferro battuto, eseguiti dal bravo concittadino signor Antonio Dell'Orto, altre due grandi lampade ad arco che completano la già di per sé stessa sfarzosa illuminazione.

Con questo negozio veramente da capitale, il sig. Teodoro De Luca — veramente la Ditta, come è scritto sul gran cartoncino, è De Luca Teodoro — onora sé e la città nostra.

Fra poco apriranno le ultime stocche del grandioso palazzo Contarini, che ormai il pubblico chiama «la casa d'oro» ed allora Via Manin sarà fra le prime di Udine in materia di edilizia.

Il negozio Raimondo Zorzi

In seguito ai lavori eseguiti dal signor Teodoro De Luca per l'adattamento del fabbricato onde aprire i quattro magnifici negozi-deposito dei suoi articoli in Via Manin, il signor Raimondo Zorzi, che da tanti anni aveva il proprio negozio di libreria e cartoleria attiguo al deposito De Luca, dovette trasportarlo provvisoriamente in Via Rialto, accanto all'Albergo Croce di Malta.

Ora che i lavori del De Luca sono terminati, il signor Zorzi ha riaperto il suo ricco negozio nell'ambiente già occupato dal deposito biciclette e macchine della predetta Ditta.

Il negozio Zorzi è fornito di tutto quanto abbraccia il ramo cancelleria, libreria, incisioni, olografie, pubblicazioni ecc...

Incendio in Via T. Declani

Ieri sera verso le ore 7.30 i Pompieri furono chiamati in Via Tiberio Declani; nella casa al N. 33, terzo piano, era scoppiato un incendio.

Durante l'assenza dei proprietari, il fuoco, in causa della vicinanza del calorifero, bruciò un divano e le fiamme si estesero ai tappeti ed ai mobili della stanza che in breve fu in preda all'elemento distruttore.

L'opera dei Pompieri fu efficace poiché in breve tempo il fuoco era spento. Il danno però è di qualche entità, ma pare sia assicurato.

Maddell' Oste

Levita Agrigola

approvata Università di Bologna

si reca domicilio

Udine - Via (Cles), N. 1

STABILIMENTO

Dottor STANTINI

in VENEZIA

Premiato con l'oro all'Esposizione di Udine del 1903

la ditta d'oro e due Gran Premi del conf. vionatore italiano 1906.

1.° incoloro bianco-giallo giapponese

2.° incoloro bianco-giallo

3.° incoloro bianco-giallo

Bigliolo sferico Poligialluare.

I signori DE BRANDIS gentilmente a ricevere in Udine le

POLV. MONTI

contro l'isterismo

MALNERVOSE

Lire 10 franco

POLV. VASOIN

contro l'infiammazione dello stomaco

Gastropappetenza

Lire 10 franco

Sei scatole complete) Lire 50.

Dirigete le ordinazioni e vaglia alla

Premiato D. MONTI

«REALE»

CASO VENEZO

TROVANO LE FARMACIE

Deposito presso G. Comessatti

Qualche appunto preferite sempre

«A.F.»

Distribuzione Friulana

Consulenza - Udine

Camera di Commercio

(Adunanza del 13 novembre)

Presenti: Morgugno, presidente — Muzatti, vicepresidente — Bellarino — Bert — Gorradini — Galvani — Imbriani — de Marchi — Moro — Mosca — Ortol — Pico — Piuosi — Polina — Rossetti — Spessotto.

Assenti: Bronich (giust.) — Coccolo — Raeta (giust.) — Strilli — Volpe (giust.).

IL NEGOZIO TEODORO DE LUCA

Ieri sera tutti i quattro magnifici negozi della Ditta Teodoro De Luca in Via Manin, vennero aperti all'ammirazione del pubblico.

L'effetto di quei quattro ambienti riparati dagli immensi cristalli, ora veramente straordinario. Nei due a sinistra di chi guarda il palazzo, sono accostate a centinaia le macchine a cucire e le borse lette; negli altri due a destra si vedono i più svariati apparecchi per riscaldamento ed igiene, quali: bagni, vasche d'ogni sistema e misura, latrine inodore secondo gli ultimi modelli ecc...

Nella sala di mezzo, sopra il portone d'ingresso, con una quantità di facili e doppie d'ogni marca e dimensione era stata formata una specie di ringhiera semi-circolare di bellissimo effetto.

Oltre ad una potente lampada elettrica posta nel centro del soffitto di ogni salone, all'istesso pendono da due artistici bracciali in ferro battuto, eseguiti dal bravo concittadino signor Antonio Dell'Orto, altre due grandi lampade ad arco che completano la già di per sé stessa sfarzosa illuminazione.

Con questo negozio veramente da capitale, il sig. Teodoro De Luca — veramente la Ditta, come è scritto sul gran cartoncino, è De Luca Teodoro — onora sé e la città nostra.

Fra poco apriranno le ultime stocche del grandioso palazzo Contarini, che ormai il pubblico chiama «la casa d'oro» ed allora Via Manin sarà fra le prime di Udine in materia di edilizia.

Il negozio Raimondo Zorzi

In seguito ai lavori eseguiti dal signor Teodoro De Luca per l'adattamento del fabbricato onde aprire i quattro magnifici negozi-deposito dei suoi articoli in Via Manin, il signor Raimondo Zorzi, che da tanti anni aveva il proprio negozio di libreria e cartoleria attiguo al deposito De Luca, dovette trasportarlo provvisoriamente in Via Rialto, accanto all'Albergo Croce di Malta.

Ora che i lavori del De Luca sono terminati, il signor Zorzi ha riaperto il suo ricco negozio nell'ambiente già occupato dal deposito biciclette e macchine della predetta Ditta.

Il negozio Zorzi è fornito di tutto quanto abbraccia il ramo cancelleria, libreria, incisioni, olografie, pubblicazioni ecc...

Incendio in Via T. Declani

Ieri sera verso le ore 7.30 i Pompieri furono chiamati in Via Tiberio Declani; nella casa al N. 33, terzo piano, era scoppiato un incendio.

Fuocano le contravvenzioni

L'ispettorato di Vigilanza Urbana continua la sua attiva opera di controllo perché da parte dei proprietari di Forno non si contravvenga alla disposizione che regola il lavoro diurno dei forni.

L'altro ieri furono posti in contravvenzione: Tonutti Cronato proprietario di forno in Via Grazzano il perché alle 5.50 della mattina aveva ancora nel forno due operai ed un garzone, i quali avevano ormai confezionato una certa quantità di pane e Caccighi Furico proprietario di forno in Via Gemona 28 perché anch'egli alle 5.50 di sabato aveva nel suo forno un lavorante ed un ragazzo i quali avevano confezionato in parte una certa quantità di pane.

Ieri poi fu la volta della Ditta Caccighi e Jogna proprietari di forno in Via Foscolle poiché alle 6 del mattino teneva nel panificio tre operai intenti alla panificazione.

Il lavoro era incominciato da 20 minuti.

LUTTO

"nella famiglia del "Paese"

Una tristissima notizia ci pervenne stamane quando riprendevamo il quotidiano lavoro: **Rosa Padovani-Bosetti**, madre del nostro caro collega ed amico Arturo Bosetti, direttore della Tipografia Bardusco e amministratore del nostro giornale, è spirata dopo pochissimi giorni di malattia.

Noi che sappiamo l'affetto e la venerazione del nostro amico per la sua buona madre, comprendiamo tutta l'immensità del suo dolore e ci uniamo a lei nel pianto.

In questo momento angoscioso non gli inviamo inutili parole di conforto, ma l'assicurazione che egli ci ha solidali nel dolore che l'ha colpito.

La Direzione e Redazione

E' morta Rosa Bosetti

La notizia che la madre del nostro egregio Direttore signor Arturo Bosetti è spirata stamane, dopo brevissimi giorni di malattia, riempie l'animo nostro di profondo dolore.

Rosa Padovani Bosetti fu donna di esemplari virtù domestiche, fu madre affettuosissima; ma l'Asa poteva ben dire d'esser stata ricambiata di pari affetto dal figlio suo...

Noi ci associamo al lutto che colpisce il signor Bosetti, augurandogli che possa trovare un conforto a tanto dolore nell'affetto della sua giovane sposa e del suo piccolo.

Gli operai della Tipog. Bardusco

Un friulano sfrattato dall'Austria

Ernesto Martini d'anni 19, di Cordovado, venne arrestato a Trieste per una futile rissa, tanto futile che contro lui non fu sollevato procedimento.

Nel termine della provvisoria dell'arresto, fu senza motivazione, sfrattato dall'Austria, accompagnato al confine e consegnato ai RR. CC. per essere tradotto al suo paese dove non ha più parenti, né mezzi di sussistenza. Sempre compagna l'unica (sic) Austria!

E se noi facessimo altrettanto con tutti i tedeschi canosci, arroganti e prepotenti che infestano le nostre provincie? E no; da noi è impossibile: l'Austria è troppo sicura che il suo Tittoni ciò non permetterebbe.

IMPONENTI FUNERALI DEL NERO

Sabato alle ore 18, la salma del compianto concittadino **Giovanni Del Negro**, troppo presto rapito all'affetto dei suoi amorosissimi figli, è stata portata all'estrema dimora.

Non par vero — dicevano quanni presso parte al funebre corteo — che Giovanni Del Negro sia scomparso, tanto improvvisa fu la sua dipartita da noi!

Egli aveva atteso fino al giorno antecedente alla morte ai suoi affari, alle sue occupazioni, con quella serenità d'animo ed era tutta sua e che è di quanti al lavoro indefesso, alla onestà, alla rettitudine devono una posizione agiata nella vita.

Il funerale riuscì imponente: al momento della formazione del corteo, Via di Mezzo era intrambiabile, tanta era la folla dei concittadini d'ogni classe, accorsi a porgere l'ultimo addio alla salma dell'ottimo uomo.

Nà ci arricchiamo a far nomi, troppo facili e quindi incresciose sarebbero le omissioni.

Notammo nel corteo sei splendide corone portate a mano ed inviate da amici dei figli, conoscenti di famiglia e parenti.

Quindi la Banda cittadina, poi il clero e tutto il carro di primissima classe tirato da quattro cavalli bardati a nero, e fiancheggiato da sei valletti.

Sulla bara posava la corona della famiglia, grandiosa; quindi venivano tutti i figli dell'estinto, affilissimi per l'immatura perdita del loro amato genitore.

Dietro ai figli seguiva un altissimo corteo cittadino d'ogni classe, consiglieri comunali, un membro della Giunta (il signor Pauluzzi), moltissimi proprietari di macelleria e tanti altri ancora.

Il corteo era fiancheggiato da una doppia fila di torcie.

La lunga colonna per Via di Mezzo e Bertaldina mosse verso la Chiesa del Carmine ove furono celebrate le solite esequie dei defunti, quindi rifece Via Aquileia e per le Vie della Posta, Teatri, Foscolle e Porta Venezia giunse al Cimitero dove il sig. Giovanni Bisattini disse poche ma esaltate parole. Indi la salma venne tumulata.

Ai figli del compianto Del Negro, nostri egregi amici, rinnoviamo le più vive condoglianze.

Beneficenza

Gli insegnanti elementari delle scuole urbane e gli impiegati della Direzione generale offrono lire 38 (trentotto) alla «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria della compianta maestra Palmira Briussi.

La presidenza porge vivi e sentiti ringraziamenti.

L'insipienza provvisa spesso — dallo stato anemico nel quale si trova il nostro organismo. Il migliore ed il più semplice dei rimedi, che conviene a tutti gli stomaci e che è raccomandato dai più distinti medici anche nei casi più gravi, è la Somatose, il ricostituente per eccellenza.

Il cittadino che protesta

Una «giostra»

E' stata eretta in Giardino Grande una giostra, che per la situazione in cui trova, ha sollevato le proteste generali.

Intendo parlare della «giostra a Vapore» situata sulla pista, e precisamente di fronte allo sbocco di Porta Nuova.

Gli inconvenienti che nascono da questo fatto sono due: primo, si occupa la pista, che deve essere sempre libera per le prove dei cavalli; secondo, trovandosi la «giostra» di fronte allo sbocco di Portanuova, e fra i casotti riuota difficilissimo e pericoloso il passaggio dei veicoli.

Si noti altresì che quello, in cui sorge la giostra, è il punto il più frequentato del Giardino.

Senza dubbio il permesso di collocare la giostra in quel punto, si deve ad una svista dell'Ufficio di Polizia Urbana, cui spetta quindi di provvedere prontamente a togliere l'inconveniente, onde evitare possibili disgrazie, specie nell'imminenza dei due mercati che avranno luogo giovedì e lunedì p. v.

Un cittadino

STATO CIVILE

Doll. sett. dal 10 al 16 novembre

Nascite

Nati vivi maschi 18 femmine 9

» morti » 1 » 2

» esposti » — » —

Totale N. 28

Publicazioni di matrimonio

Giuseppe Barbotti operaio con Elisa Croattino zolfanellaia — Albano Guanti meccanico con Maria Angeli sarta — Luciano Colapuoti usciere con Anna Maria Tosoni sarta — Vittorio Peres agente con Luigia Franceschi privata — Giovanni Mineu carradore con Teresa Liberale contadina — Giuseppe Tolo litografo con Luigia Gromese operaia — Giuseppe Bottaro negoziante con Elvira Pasa cassalinga.

Matrimoni

Massimiliano Vidussi regio pensionato con Michela Suriano agiata — Attilio Tonon impiegato ferrov. con Maria-Irma Zabi cassalinga — Secondo Dozza tipografo con Angela Pasini sarta — Luigi Sgrazutti agricoltore con Ambrosina Bernardini domestica — Ottavio De Pauti calzolaio con Francesca Poppi lavandaia — Bernardo Nonino falegname con Giovanna Lettiani vellutata.

Morti

Maria Vidoni-Fornara fu Giovanni d'anni 83 cassalinga — Maria Rossi-Gozzi di Luigi d'anni 35 contadina — Luigi Del Torre fu Angelo d'anni 58 agricoltore — Caterina Pico-Del Bianco fu Giacomo d'anni 52 agiata — Caterina Nadalini-Rossitti fu Gio. Batta di anni 77 cassalinga — Gio. Batta Gozzi fu Francesco d'anni 88 sellaio — Giovanni Del Negro fu Giuseppe d'anni 67 inscalleto — Angelo Juri fu Mattia d'anni 73 agricoltore — Lorenzo D'Ondorio fu Paolo d'anni 32 guardia campostre — Giovanni Casarsa fu Pietro d'anni 60 pensionato — Lucia Feruglio-Borghetti fu Domenico d'anni 73 cassalinga — Giuseppe Pecile fu Pietro di anni 37 macratore — Giuseppe Carquello fu Giacomo d'anni 83 agricoltore.

Totale N. 13 dei quali 7 a domicilio.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

Le serate d'onore del tenore signor Bussetti e del direttore d'orchestra signor Walter si svolsero normalmente bene, con teatri non molto affollati. Il tenore Bussetti venne assai festeggiato e richiesto di bis. Fra il III ed il IV atto gli vennero offerti oggetti di valore. Anche il maestro Walter fu chiamato varie volte al proscenio con i principali esecutori.

Dovani sera, martedì, ultima recita della stagione. Al posto del signor Bussetti, altrove impegnato, canterà il tenore Marina, ch'era stato prima scritturato dall'impresa o che non poté proseguire per una sopravvenuta in-

disposizione. Egli vuol farsi risentire dal pubblico di Udine che gli si cortesa, e fa bene.

La serata è popolare, con i prezzi ribassati.

Allo stesso teatro è preannunciato un corso di quattro recite straordinarie della piccola attrice novenne Giulia De Riso.

Il programma per la sera del 23 corr. alle ore 20.30 è il seguente: «Così va il mondo bimba mia», di Giacinto Galliga, un nuovissimo monologo di Carlo Bertolazzi dal titolo; La lezione per domani, ed una farsa del Giraud.

L'annuncio desterà molta curiosità, per quanto si possa essere di vario parere sui cosiddetti *enfants prodiges*. Prozzi serali: Ingresso platea e loggia L. 1, Sott'alcioni e piccoli ragazzi 0.50, Studenti muniti di tessera 0.80, parchi in I. II. loggia L. 5, poltrone L. 1.25, scanni con braccioli L. 1, scanni 0.80. Loggione indistintamente 0.40. Le prenotazioni dei parchi e posti riservati si accettano sino a venerdì 22 novembre al negozio chinchaglierie Secondo Bolzico, Piazza Mercatenuovo. Da sabato 23 al camerino del teatro dalle ore 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

Il Cinematografo L. Roatto

Ieri fummo deliziati da una splendida giornata, ciò che favorì il movimento del pubblico nelle vie e piazze della città.

Durante il concerto della Banda Militare in Piazza Vittorio, il movimento andò maggiormente accentuandosi.

Ma la quantità maggiore di pubblico si è riversata in piazza Umberto Primo, dove ormai hanno piantato le loro tende quasi tutti i baracconi che annualmente convergono per la grande o rionuova fiera di Santa Caterina.

Il successo maggiore spetta al grandioso padiglione Cinematografico di L. Roatto già favorvolmente noto per i suoi trionfi dello scorso anno. Questa volta il padiglione è ancor più grande, capace di centinaia di persone ed esternamente si presenta con uno sfarzo di luci, di pitture e di decorazioni veramente grandiose.

A tutte le rappresentazioni che furono date sabato sera e ieri, gli ingressi erano quasi d'assalto ed il concorso durò fino a tarda ora.

Il Cinematografo si presenta poi con una novità che a Udine non si conobbe prima d'ora, e cioè con le proiezioni parlanti.

Un altro padiglione che ormai ha conquistato il favore del pubblico è il Circo Zavatta, che possiede un gruppo di artisti eccezionali per la loro abilità nei più svariati ed interessanti giochi. Il ciclista danese poi è sorprendente invero.

Alle due rappresentazioni diurna e notturna d'ieri, non c'era un sol posto vuoto.

Abbastanza frequentate le giostra, il tiro al bersaglio, il Museo anatomico e la Vetreria di Murano.

Insomma ieri tutti hanno fatto affaroni.

IL LOTTO

10 novembre	VENEZIA	72	15	67	54	25
	BARI	45	9	85	48	84
	FIRENZE	27	1	65	58	67
	MILANO	66	46	76	58	69
	NAPOLI	34	26	66	67	83
	PALESTRA	64	77	4	31	16
	ROMA	89	56	89	75	52
	TORINO	49	25	50	34	8

Giuseppe Giochi, direttore propriet. Antonio Boavini, gerente responsabile. Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

RINGRAZIAMENTO

La figlia ed i figli del compianto loro adorato padre

Giovanni Del Negro

nonché i parenti tutti ringraziano vivamente commossi quanti parteciparono alla manifestazione d'affetto al loro amato Esaltato.

Si chiede venia per le involontarie dimenticanze.

Stamane all'alba, dopo breve malattia, cessava di vivere

Rosa Padoani-Bosetti

Il figlio Arturo Bosetti, la nuora Giuseppina ed il nipotino ne danno addolorati il triste annuncio ai parenti ed amici, avvertendo che per espressa volontà della povera defunta, non si faranno funerali, e che il trasporto della salma avverrà nelle prime ore di domani, martedì 19 corr.

Udine, 18 novembre 1907.

Serve la presente quale partecipazione personale.

ANNITA COMINOTTI

a soli 17 anni, cessava stamane l'ultimo respiro.

Nel fiore degli anni, nella primavera della vita, quando i sogni dell'amore battono le ali giovani e pure, ecco un fatal morbo tutto troncare, sogni, speranza, illusioni.

Povera Annita, tanto bella, tanto affezionata alla famiglia dovesti recitare la testa alla fatalità del destino. In questo momento di inenarrabile angoscia per i suoi cari, mi porro col pensiero a tanta sciagura, e depongo un fiore sulla sua zolla innanzi tempo chiusa.

Non soffrite tutto l'inverno dei vostri reumatismi



Finché il veleno del Reumatismo non sarà stato acciacciato dal vostro sangue, basterà una giornata umida per risvegliare i vostri dolori.

Le Pillole Pink agiscono direttamente sul sangue e si attaccano al male. Esse guariscono tutte le forme del Reumatismo, anche dei reumatismi che si ereditano cronici.

Guarigioni

Signor Giuseppe Benaglio, Orefice, Massafra (Lecce), Via maggiore, 155, scrive: « Mia moglie ha fatto uso delle Pillole Pink; ella soffriva da lungo tempo di reumatismi. Le Pillole Pink le hanno fatto molto bene. Ora ella non soffre più. »

Il signor Luigi Rigon, possidente, Villalta di Gazzo (Padova), Via Chiesa, N. 22, di 65 anni, scrive: « Ho sofferto vivissimi dolori che mi hanno tormentato durante un anno. Ho fatto la cura delle Pillole Pink e in pochissimo tempo ho ripresa la salute di un tempo, malgrado la mia età. »

Cominciate a guarirli oggi con le Pillole Pink

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Milano, 6, Via Ariosto, L. 350 la scatola, L. 18 le 8 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

ERNIA!

Applicazione del Circo-fisiologico Charles premiato con medaglia d'oro e brevettato dal R. Governo.

Onde aderite a numerose richieste di medici e clienti, il grembiato per l'applicazione di questo celebre apparecchio, resterà aperto ancora pochi giorni e cioè fino a tutta domenica 24 novembre.

Visite come al solito all'Hotel Nazionale - Via Belloni, Udine - tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Visite a domicilio - Segretezza massima

Dott. TULLIO LUZZI

UDINE Via della Vigna, 12

Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 18

VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

CASA DI CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

AVVISO

Area fabbricabile da vendersi a spezzati sul Viale Palmanova.

Per schiarimenti e proposte rivolgersi alla Ditta B. Capallari e C. in Udine.

"Alla Speranza"

già « Vecchia Cucina Economica » La celeberrima Antoinette Zaccagna, si avvia a partire che ha assunto l'esperienza di una casa in Via Porta Nuova all'angolo

Alla Speranza, già Vecchia Cucina Economica, e che è fornita di eccellenti vini, mostardi e di bottiglia di eccellenti Caciotta alla Casalinga a prezzi modici.

Sono istituito di 11 tavole al litro cent. 60 il mese

Vino da posta e di spumante a 40 il mese

Si accetta anche dozzanamente a prezzi eccezionali. Servizio inappuntabile.

VENDESI!!

Generi di prima necessità e di ottima qualità a prezzi convenientissimi nel negozio Salameria e Coloniali

Umberto Ligugnana e C.

UDINE - Via Daniele Manin
Gaspero Gastronomico specialità estere e nazionali - Formaggi di tutte le qualità - Salumi affettati colti - Cravuti Lubiana, ecc. - Listino generale gratis a richiesta.
Telefono 2-97.



Malattie degli occhi Difetti della vista

Specialista dott. Gambarotto Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che la precede.

Via Foscolle, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedi e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

Ferro - China - Bisleri

« IL FERRO-CHINA-BISLERI mi ha dato risanamenti talmente splendidi da vittorio e fra gli immutabili preparati ferruginosi » il migliore.

Da parecchi anni « un faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche « ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni, per le « malattie della gola, naso e orecchio » nell'Ospedale della Pace »

Dott. BORGONI (della R. Università di Napoli)

Nocera Umbra Acqua da tavola

Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI & C. - MILANO

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine

Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

Non adoperare più Tinture d'oro

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Prominta con Medaglia d'Oro all'Esposizione Compiagnona di Roma 1903 R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Re bottiglieri N. 1 hecche barolo, N. 2 hecche colzaio in bianco non contengono né nitro e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; e ne altre sostanze nocive.

Udine, 13 Gennaio 1907. Il Direttore Prof. NALLINO. Unico deposito presso il parroco RE LUDOVICO, Via Daniele Manin.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

Cercasi per primaria Agenzia di assicurazioni

scritturale con bella calligrafia. Rivolgarsi all'Amministrazione del giornale.

Advertisement for PELLICERIE AUGUSTO VERZA, featuring a large illustration of a hand holding a pen and the text: PELLICERIE Unico Deposito e Laboratorio AUGUSTO VERZA UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Giovanni Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nell'palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.



A tutti coloro che desiderano avere costanti mente chioma lucida, folta, fucata senza lacerazione di forfora si consiglia l'uso giornaliero dell'acqua CHININA MIGONE l'unica che ripulendo il bulbo capillare impedisce prematura caduta. Si vende in farmacia da L. 1,50, L. 2,- in bottiglia da L. 3,50 e L. 4,- e l'essenza della famiglia, in bottiglia grandi di circa L. 8,50 la bottiglia. Acquisto nel passo postale L. 9,80. Deposito Generale MIGONE & C. - Milano, Via Torino, 12.

CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro **Tossi e Catarrhi** nelle affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica.

Ricordiamo che le pillole di **CATRAMINA BERTELLI** vantano **oltre 1/4 di secolo** di lode e di superiorità sopra ogni altro rimedio congenere contro **TOSSI e CATARRI** e ricordiamo pure che **celebrità mediche** ebbero sempre loro consensi per questo prezioso preparato.

Inserite nella FARMACOPEA UFFICIALE di Genova in tutte le principali Farmacie. Stalle di 15 pillole L. 2,50 e di 40 pillole L. 4,50. Proprietario, con brevetti, la Società **A. BERTELLI & C.** MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO - GENOVA - PALERMO. Commissionari per corrispondenza: 26, Via Paolo 1° 146, 25 MILANO.

Essendo **NON SOLO ANTISETTICHE** ma anche potentemente **CALMANTE e ANTICATARRALI** le pillole di Catramina Bertelli sono un **RIMEDIO COMPLETO** e di conseguenza **assolutamente superiore** ad altri rimedi nuovi di sola azione antiseptica.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME e LIQUORI
SCIROPPI e CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Frandendolo dopo il bagno rinvigorisce ed accita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

D. POSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FARRIS e L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

LE PIÙ OSTINATE TOSSI SONO RAPIDAMENTE QUARITE col TOSSIFUGO-BINA del chimico farmacista Giuseppe Bronzini

Via le innumerevoli lettere dei guariti guariti spontaneamente e che pubblicamente gradatamente venne curato due cinque settimane:

In omaggio alla verità diciamo che avendo sperimentato in persona della mia signora il Tossifugo Bina della rinomata ditta Bina di Firenze, ho dovuto constatare che alle prime somministrazioni, specialmente se fatte a tempo e secondo le istruzioni la tosse più molesta e cessava come per incanto con molto sollievo dell'ammalato.

Firenze, 2 marzo 1905.

Avv. Giuseppe D'Affatto

CURATE SUBITO LE PRIME TOSSI

SE VOLETE STAR BENE TUTTO L'INVERNO

Largisci verso rimessa di cartolina vaglia di L. 1,20 una scatola a L. 3 tre scatole franco in tutta Italia

Calardi, Candi e Bina - Firenze

Preservativi

La garanzia della primizia in tutti i rapporti sessuali è assicurata per mezzo di questi preservativi di gomma, che sono di facile uso e di lunga durata. Sono di varia forma e di diverso prezzo. Si trovano in tutte le farmacie e drogherie.

Il catalogo in lingua italiana con 20 illustrazioni e 20 cartoline da 20 cent. si invia gratis ed in omaggio a chi ne fa richiesta a: **635 Milano. Modelli presso An. società segrete.**

SI ACQUISTANO I **Libretti paga per operai** PRESSO LA TIPOGRAFIA **MARCO BARDUSCO UDINE**

Cartolerie
Marco Bardusco - Udine
Grandioso assortimento oggetti di cancelleria, disegno e libri di testo per tutte le scuole.
PREZZI ONESTISSIMI

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pollicaricchio - Ottima e durevole lavorazione.

Medico disponibile per supplenza anche lunghe, preferibilmente in pianura. Rivolgersi Amministrazioni del Paese.

Msitificazione

La rinomanza mondiale delle Maglierie Igieniche Héron ne fa sì che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fabbricate di pura, bellissima lana, garantita, e di lunghissima durata. Ma la concorrenza, confezionando un genere simile, per gli occhi dei pretosi, mentre non è composto nella massima parte che di cotone, induce i compratori, offrendo per Maglierie Igieniche Héron della marca impossibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il compratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di Héron G. C. Héron e che si rivolga direttamente alla Fabbrica, Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti